



La santità dell'agosto

12 Agosto - Santa Chiara. — *Dal giardinetto fiorito di gerani e passiflore, che tra i cipressi si affaccia all'ampio arco di monti, perduti in veli cèruli, la contessa degli Scifi sorride ancora con quel volto di magnolia che Simone Martini affrescò, con quelle mani gigliate che fissarono nel punto innumerevoli croci per ricamare i lini d'altare, e che si levarono, più forti dell'acciaio, a mostrare l'ostensorio contro la furia saracena. Mistero d'anime il suo incontro con San Francesco, mistero di volontà la fuga alla Porziuncola, mistero di grazia i quarant'anni di seppellimento a San Damiano. Più lontani delle stelle, più vicini che il pensiero a se stesso, i due grandi santi furono quasi una coscienza dell'altro; coscienza severa di maestro San Francesco a Santa Chiara, coscienza illuminatrice di discepola Santa Chiara a San Francesco; lampada alla sua via, concretezza del suo ideale, che d'enta a lui stesso norma e volontà quando la sua volontà sta per piegare. La dedizione illimitata di San Damiano sarà la linfa soprannaturale di cui si nutrirà il nuovo Ordine.*

15 Agosto - L'Assunta. — *Il trionfo della Vergine nel trionfo della fulva estate. Quello che per noi è un enigma pauroso, per Maria fu incoronazione regale; quello che per noi sarà putredine, per Maria fu una fiorita di rose; ma anche per Maria l'apoteosi venne dopo il martirio, e se nulla rimane in terra di Lei, che passò tacita e lieve nella gran luce del Figlio, è forse per insegnarci che tanto più avremo cielo quanto meno ci saremo dati alla terra.*

20 Agosto - San Bernardo. — *L'azione e la contemplazione al più alto grado, come le sanno congiungere i sommi mistici. Dante ha bisogno di lui, dopo Virgilio e Beatrice, di lui, il fedele di Maria, per avere un istante la visione beatifica; perchè ragione, filosofia, teologia non bastano a darci nè in questo mondo nè in quell'altro la felicità del possesso di Dio.*

28 Agosto - Sant'Agostino. — *Un convertito, e perciò un prediletto dello Spirito. Un grande convertito, e perciò un apostolo che arriva subito alle anime, conoscendone le vie più lontane, per averle egli stesso percorse; un apologista convincente, che conosce le armi degli avversari per averle egli stesso adoperate. Nelle immortali Confessioni ogni uomo ritrova la propria storia e dal dolore e dall'errore è condotto a Dio.*

MARIA STICCO